

QUADRO GENERALE DELLE PRIORITÀ E DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI PER LA PARTECIPAZIONE REGIONALE A PROGETTI PROPOSTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO D'AZIONE NEL CAMPO DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE PER IL PERIODO 2007/2013

(Allegato alla D.g.r. n. 120-10438 del 22/12/2008)

Definizioni

Il presente documento definisce il quadro generale delle priorità e degli indirizzi operativi per la partecipazione regionale a progetti proposti nell'ambito del Programma comunitario d'azione nel campo dell'apprendimento permanente approvato per il periodo 2007-2013 con Decisione 1720/2006/CE del 15/11/06 (L.L. P. – LifeLong Learnig Programme).

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni seguenti si adottano le definizioni di cui all'art.2 della Decisione medesima.

Indirizzi generali

Nell'ambito del suddetto Programma d'azione la Regione Piemonte partecipa, alle condizioni e con le modalità di cui ai successivi paragrafi, alla realizzazione di azioni transnazionali ammissibili a valere sui sottoprogrammi LEONARDO DA VINCI, GRUNDTVIG, COMENIUS e sul Programma TRASVERSALE, destinate a promuovere la mobilità dei singoli individui in formazione e la mobilità geografica e professionale per tutto l'arco della vita, con particolare riferimento alle azioni rivolte ai giovani e ai lavoratori, per il loro ingresso e permanenza nel mercato del lavoro, e agli adulti in situazione di difficoltà, nonché destinate alla qualificazione dei sistemi formativi e alla promozione della trasparenza, della comparazione, della trasferibilità e del riconoscimento delle competenze e delle qualifiche acquisite.

Priorità

In relazione al possibile coinvolgimento della Regione Piemonte nella realizzazione delle azioni suddette sono considerati prioritari per il periodo 2007/2013, nell'ordine:

- 1) progetti di mobilità realizzati attraverso:
 - a) tirocini transnazionali presso imprese o in istituti di formazione per giovani lavoratori e per allievi del sistema della Formazione Professionale regionale;
 - b) tirocini e scambi finalizzati a un ulteriore sviluppo professionale di formatori, consulenti di orientamento, responsabili degli istituti ed esperti di programmazione nell'ambito del sistema della Formazione Professionale regionale, nonché di responsabili della formazione e dell'orientamento all'interno delle imprese, in partenariato tra organismi formativi, Regioni ed altri soggetti istituzionali, in rappresentanza dei differenti Paesi interessati;
 - c) visite e scambi destinati alle persone coinvolte nell'istruzione degli adulti di tipo formale e non formale, inclusi i formatori;
- 2) progetti multilaterali per il miglioramento dei sistemi di formazione attraverso il trasferimento dell'innovazione, volti ad adattare alle esigenze locali sotto il profilo linguistico, culturale e giuridico i prodotti e i processi sviluppati in contesti diversi (Leonardo da Vinci);

- 3) costituzione di partenariati incentrati su temi di interesse reciproco per le organizzazioni partecipanti (Leonardo da Vinci – Grundtvig) nonché di partenariati tra organizzazioni responsabili di ogni aspetto dell'istruzione scolastica (Comenius-Regio);
- 4) azioni di promozione dell'apprendimento delle lingue e di sostegno allo sviluppo dell'innovazione basata sulle TIC - tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Programma trasversale);

Forme di sostegno

Titolarità regionale

Nel perseguimento degli obiettivi generali della programmazione regionale e in relazione alle competenze che ne caratterizzano l'operato, le Direzioni regionali possono in via straordinaria elaborare specifici progetti nell'ambito del Programma d'Azione in oggetto, dei quali la Regione assume la diretta titolarità; in tal caso attiene alla responsabilità delle Direzioni la presentazione dei progetti nelle forme e nei tempi previsti dai rispettivi bandi.

Le Direzioni regionali responsabili di progetti presentati a valere sul Programma d'Azione in oggetto provvedono all'adozione degli atti e agli altri adempimenti amministrativi e gestionali connessi alla realizzazione dei progetti stessi.

Ove previsto dai bandi comunitari di riferimento, e ferme restando le responsabilità in capo alle Direzioni regionali interessate, nell'ambito del partenariato può essere individuato un soggetto cui attribuire il ruolo di coordinamento tecnico organizzativo delle attività.

Titolarità di altri soggetti

Nei casi in cui non si configuri la titolarità regionale, il sostegno ai progetti in oggetto si esplicita nella fase di presentazione agli organi competenti da parte dei soggetti che ne abbiano titolo, attraverso la formalizzazione dell'appoggio alla proposta progettuale nonché, nella fase esecutiva ed a seguito dell'approvazione del progetto e dell'ammissione ai relativi contributi da parte degli organi competenti, attraverso l'adozione dei necessari provvedimenti.

Tale sostegno può essere concretizzato nelle seguenti forme, singolarmente intese o eventualmente tra loro associate:

- 1) partenariato economico attivo, qualora l'intervento della Regione preveda un sostegno economico integrativo dei finanziamenti assicurati dalla CE, destinato al titolare del progetto e/o agli altri partner, sia a copertura di spese dirette delle azioni, sia per assicurare un eventuale supporto tecnico organizzativo alla loro realizzazione (progettazione, ricerca del partenariato, preparazione dell'intervento, monitoraggio delle attività in svolgimento, esame della documentazione contabile, stesura dei rendiconti e delle relazioni conclusive) in misura congrua rispetto alla dimensione delle azioni medesime, alla relativa durata ed agli adempimenti operativi richiesti;
- 2) partenariato operativo attivo, qualora l'intervento preveda la partecipazione al progetto attraverso l'esecuzione di specifica attività da parte di personale della Regione o di soggetti e/o organismi da questa appositamente incaricati;
- 3) rete territoriale, qualora l'intervento della Regione si limiti alla espressa e motivata condivisione degli obiettivi e dei contenuti del progetto, senza oneri di ordine finanziario né operativo.

Le Direzioni regionali partecipanti a diverso titolo a progetti presentati sul medesimo programma da altri soggetti aventi titolo, fatte salve le funzioni e le responsabilità attribuite a questi ultimi, ,

Adempimenti procedurali

Richieste di partenariato regionale

Annualmente la Giunta regionale definisce con propri atti i criteri e le modalità di riparto dei sostegni economici eventualmente accordati ai progetti già approvati dagli organi competenti ai sensi del L.L.L. Programme; inoltre, sulla base delle proposte delle Direzioni regionali interessate e nell'ambito delle priorità di cui al presente quadro generale, definisce le eventuali specifiche priorità di intervento in relazione alle quali può essere accordata la partecipazione regionale ai progetti da presentare alla CE o all'Agenzia nazionale nel corso dell'annualità successiva.

Entro il trentesimo giorno precedente la data di presentazione dei suddetti progetti indicata sul relativo bando comunitario di riferimento, e comunque entro i tempi utili a esaminare le proposte progettuali per le quali si intenda richiedere il sostegno regionale, i soggetti che hanno titolo ai sensi del bando medesimo i quali siano interessati alla partecipazione della Regione Piemonte in qualità di partner di un progetto, inoltrano una richiesta in tal senso alle Direzioni regionali che considerano potenzialmente interessate.

Tale richiesta di partenariato regionale contiene la descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare recante i relativi obiettivi e destinatari, la precisazione del ruolo che si intende richiedere alla Regione, il quadro finanziario di massima, l'indicazione dei partner coinvolti o che si presume di coinvolgere, secondo lo schema fac-simile allegato 1 al presente quadro generale.

Le Direzioni regionali interpellate, sulla base delle priorità indicate dalle Deliberazioni di indirizzo e in relazione alle disponibilità loro attribuite, valutano l'ammissibilità delle proposte pervenute nei termini suddetti e, qualora ne riscontrino l'interesse, identificano le forme di sostegno accordabili. In esito a tale valutazione sottoscrivono le adesioni ai progetti ritenuti conformi e assumono i necessari impegni sul piano organizzativo e finanziario, affinché i titolari dei progetti possano inoltrare le proposte ai competenti organismi nazionali e/o comunitari.

Le lettere di adesione sono redatte a cura dell'organismo proponente nelle forme previste dal bando comunitario di riferimento; esse non devono in ogni caso prevedere condizioni in contrasto con le disposizioni di cui al presente documento.

Nella sottoscrizione dell'adesione a una proposta progettuale l'assunzione dei relativi impegni è sempre condizionata alla successiva approvazione del progetto da parte degli organi competenti

Le Direzioni regionali responsabili di progetti presentati a valere sul Programma d'Azione in oggetto ovvero partecipanti a diverso titolo a progetti presentati sul medesimo programma da altri soggetti aventi titolo, trasmettono alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, ai soli fini informativi, copia della scheda informativa sintetica e degli atti inerenti tali progetti.

Realizzazione dei progetti approvati

Nel caso di titolarità della Regione, beneficiario diretto della quota di finanziamento eventualmente accordata al progetto, ciascuna Direzione proponente assume la responsabilità nei confronti della CE dell'attuazione del progetto stesso, degli adempimenti amministrativi ad esso connessi, nonché dei rapporti con gli altri partner e con l'agenzia nazionale di riferimento.

Allo scopo di consentire l'adozione dei successivi provvedimenti, i titolari di progetti che abbiano ottenuto il partenariato regionale, in qualsiasi forma espresso, **comunicano** alla Direzione regionale interessata, e per conoscenza alla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, **l'esito delle decisioni** assunte in merito a ciascun progetto dai competenti organismi Comunitari (o

dall’Agenzia nazionale di riferimento) e **trasmettono** alle Direzioni medesime la **copia dei progetti approvati**.

La mancata approvazione di un progetto da parte degli organi competenti comporta il decadimento del partenariato regionale.

In relazione alla forma di partenariato accordata, ciascuna Direzione adotta i provvedimenti necessari ad assicurare la realizzazione delle azioni previste di progetti approvati.

**QUADRO GENERALE DELLE PRIORITÀ E DEGLI INDIRIZZI OPERATIVI PER LA
PARTECIPAZIONE REGIONALE A PROGETTI PROPOSTI NELL’AMBITO DEL
PROGRAMMA COMUNITARIO D’AZIONE NEL CAMPO DELL’APPRENDIMENTO
PERMANENTE PER IL PERIODO 2007/2013**

**SOTTOPROGRAMMI LEONARDO DA VINCI, GRUNDTVIG, COMENIUS – PROGRAMMA
TRASVERSALE**

Allegato 1

Dati obbligatori da inserire sulla scheda informativa per la richiesta di partenariato regionale

- = Dati identificativi del soggetto richiedente (incluso il codice anagrafico regionale);
- = titolo del progetto per il quale si richiede il partenariato;
- = estremi del bando (avviso comunitario di riferimento) e data di scadenza per la presentazione;
- = descrizione sintetica della proposta progettuale che si intenderà presentare, in termini di:
 - approccio utilizzato nell’identificazione dei problemi che il progetto intende affrontare;
 - tipologia e caratteristiche dei destinatari;
 - problemi (stati di difficoltà o disfunzionalità) dei destinatari;
 - obiettivi (coerenza rispetto ai problemi individuati);
 - attività da realizzare;
 - strumenti (tirocini, scambi, visite, altro) e relativa quantificazione;
 - indicatori di misurabilità dei risultati (benefici duraturi nel tempo per i destinatari);
- = partner di progetto con l’indicazione dei relativi ruoli e compiti;
- = rete territoriale con l’indicazione dei relativi ruoli e compiti;
- = fasi di realizzazione e relativa tempistica;
- = scheda economica sintetica con identificazione del contributo richiesto a valere sull’avviso comunitario di riferimento;
- = tipo di collaborazione richiesta alla Regione Piemonte e relativa motivazione;
- = quantificazione dell’eventuale contributo integrativo regionale economico e/o operativo richiesto.